

Dichiarazione di Gibilmanna

6 giugno 2008

L'**ecoturismo** è una modalità di turismo sostenibile che si basa sulla fruizione del contesto naturale e sullo sviluppo di un rapporto rispettoso, curioso e bilanciato tra culture differenti, quella del visitatore e quella dell'ospite.

Il territorio della Coalizione Ecoturismo Mediterraneo ha individuato l'ecoturismo come un prodotto strategico, la cui costruzione e promozione determina valore aggiunto in termini ambientali, sociali, culturali ed economici. Organizza, quindi, promuove e moltiplica le opportunità che tendono a far emergere questi aspetti, in termini sia di beni collettivi che di prodotti imprenditoriali.

Sui beni collettivi sono impegnate le istituzioni che salvaguardano il capitale naturale, gestiscono le infrastrutture ambientali del territorio, preservano e recuperano il patrimonio storico.

Sui prodotti sono impegnati sia gli attori socioculturali - affinché il patrimonio e la cultura locale diventi accessibile, comprensibile e fruibile, sia gli attori economici che investono sul sistema di accoglienza.

La Dichiarazione, quindi, vuole segnalare l'avanzamento della strategia individuata dalla Coalizione fin dal 2005, intendendo impostare una nuova fase strategica, programmatoria e progettuale sulla base di un intenso lavoro cooperativo con paesi del Mediterraneo, intravedendo nello sviluppo della Convenzione di Barcellona una nuova fase di centralità del Mediterraneo da affermare in termini progettuali e culturali.

Si considera, inoltre, il tempo della nuova programmazione (2007-2013) adatto a implementare un percorso coerente e a vedere l'affermazione di un sistema condiviso che coniughi la qualità ambientale come strumento di equità, coesione sociale e benessere.

In coerenza con quanto sviluppato dal processo, si individuano tre livelli principali di azione - destinazioni, prodotti, strutture. Per ciascun livello, la Coalizione ha individuato partner

preferenziali, firmatari della Dichiarazione, con i quali proseguire il lavoro di conoscenza e collaborazione su strumenti, indicatori, processi divulgativi e partecipativi, azioni dirette.

- **Destinazioni.** La qualità ambientale del contesto è un sistema olistico da monitorare, promuovere, riprogettare costantemente. In tal senso strumenti ed esperienze di certificazioni di destinazione danno le linee guida da percorrere per costruire una coerenza tra l'azione degli attori pubblici e privati, e rendere visibile e monitorabile l'avvicinamento agli obiettivi.

L'impegno dei firmatari è consolidare la conoscenza dei processi di certificazione ed avviare la fase di definizione della strategia e degli strumenti, in modo coerente con i territori e la loro struttura socio-economica e istituzionale e con la valorizzazione delle risorse naturali già promossa dalla programmazione regionale della rete ecologica siciliana e dalle attività di enti, associazioni e organizzazioni scientifiche e professionali territoriali. A tal fine si intende rendere operativa e continuativa nel tempo la collaborazione con destinazioni ecoturistiche, in primo luogo quante hanno contribuito efficacemente allo sviluppo del progetto "Ecoturismo Mediterraneo", attraverso una reciproca attività di coinvolgimento e programmazione di momenti di cooperazione internazionale.

Prodotti. Si intende con tale termine prodotti complessi capaci di attrarre visitatori perchè coerenti con i principi dell'ecoturismo e le risorse dei luoghi. In tal senso l'integrazione tra produttori (di beni e servizi) sulla base della filiera turistica (ovvero l'insieme dei momenti salienti di incontro e scambio tra ospiti e visitatori), l'interpretazione dei luoghi, la sicurezza dei visitatori, la diversificazione delle attività disponibili, la trasparenza e accessibilità dell'informazione, la verifica della soddisfazione, sono gli elementi portanti. La definizione e il controllo di criteri di qualità sono alla base della possibilità di essere comunicati efficacemente.

L'impegno dei firmatari è intervenire in modo sistematico attraverso lo sviluppo di un piano di azione che, in modo condiviso tra operatori, istituzioni e mondo scientifico, individui e intervenga a superare le fragilità presenti nella filiera turistica (informazione + immaginazione + mobilità' + accoglienza + esperienza + ricordo + condivisione) promuovendo attività materiali e immateriali. A tal fine, il visitatore è considerato attore collaborativo, sulla base della sua capacità di autorganizzazione e di dialogo attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie di informazione.

Strutture. La qualità ambientale delle strutture di accoglienza è un elemento di coerenza con la natura del prodotto ecoturistico oltre che un potente strumento di vantaggio competitivo. Come tale ha capacità rispetto al sistema esterno, con il quale comunica sulla base di obiettivi consolidati a livello internazionale, e a quello interno, in cui migliora le prestazioni, la formazione professionale e l'integrazione sociale.

L'impegno dei firmatari è sostenere la qualità ambientale nelle strutture dei territori attraverso azioni di assistenza agli imprenditori, diffusione dell'innovazione, promozione di scambi formativi e partnership imprenditoriali, educazione e formazione delle figure professionali coinvolte - compresi i tecnici comunali e i tecnici delle strutture di assistenza territoriale che interloquiscono con gli imprenditori, monitoraggio dei miglioramenti.

Lavoro in rete. La rete è la grande rivoluzione permessa dalle nuove tecnologie dell'informazione. La creazione di forme collaborative orientate dagli scopi libera nuove energie che è opportuno integrare come fattore di innovazione delle modalità di lavoro che, in tal modo, moltiplica la propria efficacia e il sistema di opportunità.

L'impegno dei firmatari è animare un processo creativo che faciliti l'accumulazione di conoscenze sul territorio, e una positiva contaminazione tra competenze locali e internazionali, promuovendo la periodicità di incontri di approfondimento. Il lavoro di conoscenza e scambio internazionale che si avvia con i partner internazionali intende inoltre sostanziare la costruzione di un osservatorio della sostenibilità, promuovendo una modalità di lavoro attenta alla partecipazione attiva alle reti internazionali e agli strumenti di dialogo da esse utilizzati. A tal fine si intende facilitare l'apprendimento e l'applicazione di quelle capacità che non solo permettono di accedere al dialogo in rete ma che lo promuovono e lo animano per rinnovare con nuovi strumenti il dialogo in rete tra gruppi di interesse, gruppi sociali, amministrazioni e cittadini.

Il programma di azioni locali e internazionali, che verranno sviluppate nell'ambito della Dichiarazione e delle intese istituzionali collegate ad essa, ambisce a contribuire, arricchire, meglio orientare le politiche regionali di sviluppo finalizzandole ai principi della sostenibilità e contribuire al rinnovo del dialogo e del confronto istituzionale.